



Colpito da arresto cardiaco in discoteca 67enne defibrillato in pista, ora sta bene

Il fatto al Caprice, uno dei 5 locali dotati di salva-vita. La dottoressa Daniela Aschieri: «Solo un minuto tra il malore e la scossa»

Simona Segalini
simona.segalini@liberta.it

PIACENZA

● Un arresto cardiaco improvviso, e la vita che all'istante sembra volarsi via. È accaduto venerdì sera, a Piacenza. Nella discoteca Caprice un uomo di 67 anni, attorno alle 23, nel mezzo di una sessione di musica latino-americana, si è accasciato a terra, privo di sensi. Non sappiamo cosa sarebbe accaduto altrove, in una città che non fosse Piacenza. A Piacenza, coi suoi 920 defibrillatori disseminati ovunque, anche in cinque discoteche di città e provincia, quell'uomo è diventato il 124esimo piacentino o piacentina salvati dal tempestivo intervento di defibrillazione. Volontari della Cri, sul posto, che ha seguito l'impiego quasi fulmineo del defibrillatore passato dal buttafuori del locale alle persone dello staff e da alcune infermiere che erano lì presenti. In attesa dell'automedica del 118, che ha condotto l'uomo, già risvegliatosi dal malore, in ospedale a Piacenza dove si trova tuttora rico-

verato in Unità coronarica. È trascorso un minuto dalla perdita dei sensi del 67enne alla scossa somministrata dal defibrillatore. Ora l'uomo si trova in buone condizioni. E' sbagliato parlare di fortuna. Occorre qui parlare di orgoglio, e di impegno serrato, e di una cardiologa cocciuta che in questi anni non ha mai e poi mai allentato la presa sulla necessità di implementare sempre di più la rete di defibrillatori sul territorio. Fino all'ultimo exploit, la legge che consentirà l'uso anche a chi non ha mai seguito corsi di formazione. La storia dentro la storia. La collocazione dei defibrillatori in 5 discoteche della provincia rientra in un virtuoso protocollo su giovani e sicurezza siglato in Prefettura a giugno. E l'avvio ufficiale del loro funzionamento era (resta) previsto per i prossimi giorni: 29 ottobre, posizionamento delle teche nei locali, 31 ottobre, serata di Halloween, gli studenti-istruttori di strada di Progetto Vita andranno nelle 5 discoteche per istruire i coetanei nell'uso del defibrillatore. «L'uomo è sveglio e sta bene - ha confermato la dottoressa Daniela Aschieri,



Le forze dell'ordine venerdì sera intervenute nella macchina dei soccorsi fuori dal Caprice. Qui sopra, la dottoressa Daniela Aschieri



presidente di Progetto Vita - lo strumento al Caprice rientra tra i 5 donati dall'azienda Zoll che ci erano stati affidati per la Festa del Cuore e simbolicamente messi nelle mani dei ragazzi durante la prima punta di Disagiovani, in onda su Telelibertà». Gli altri quattro locali piacentini cardioprotetti (con un battesimo del fuoco in procinto di avvio del progetto due sere fa, al Caprice) sono l'Avila, il Comoedia, il King e l'Altro Village. Prima delle discoteche, già tutte le scuole di città e della provincia risultavano cardioprotette.

I LOCALI INSERITI NEL PROTOCOLLO DELLA PREFETTURA

Il prefetto Falco: «Ora puntiamo ai pullman»

● «È stata una meravigliosa coincidenza, la vita si riprogetta ogni giorno, c'è da essere orgogliosi, di ciò che facciamo qui a Piacenza». Il prefetto Maurizio Falco accoglie con una soddisfazione alle stelle la notizia dell'ultimo salvataggio di una vita umana, avvenuto in uno di quei pubblici locali che nei me-

si scorsi avevano concorso a sottoscrivere un protocollo in Prefettura destinato ad accrescere la sicurezza e la tutela delle persone, i giovani in primis. «Progetto Vita è un titolo bellissimo - afferma il prefetto Falco - oggi ci troviamo con una vita in più. In questo momento speciale voglio davvero ringra-

ziare tutti i sottoscrittori del nostro protocollo per i locali da ballo. Ma non vogliamo fermarci qui. Vorremmo estendere la presenza di defibrillatori sui pullman turistici, e abbiamo anche avviato contatti con la società Seta, per esplorare in futuro la possibilità di istruire gli autisti all'uso. L'obiettivo è alto ma non è facile: stiamo lavorando con le imprese del trasporto, ne stiamo valutando la fattibilità».

_seg.